



Notebook Asus L7300

Il mondo dei portatili si arricchisce, ogni giorno, di nuovi interessanti prodotti. Per fortuna non tutti i costruttori si allineano alla produzione standard, sia come piastre madri che come accessori, e c'è ancora qualcuno che "perde tempo" a progettare una macchina differente dalla gran massa di prodotti tutti uguali che hanno invaso, con marchi diversi, il nostro mercato. Seguendo una strada già da tempo battuta dai grandi nomi, come ad esempio IBM o Compaq, la Asus ha progettato da zero una macchina il cui scopo fosse affidabilità e qualità. Un binomio che mal si associa al concetto di prestazioni superlative o velocità estreme cui ci hanno abituato i messaggi pubblicitari basati solo su sigle di processori, fre-

quenze di clock o acceleratori grafici, ma che, in una macchina portatile, significano garanzia di funzionamento, durata delle batterie e affidabilità nel tempo. Questo non vuol dire che la macchina sia lenta in assoluto (anzi!), ma solo che, se confrontata con un Pentium II "pari frequenza" desktop, si rivela un po' più lenta. Indice questo che i progettisti hanno preferito una macchina "fredda" ed utilizzabile davvero, ad un missile che in venti minuti consuma tutta la batteria scaldando fino all'inverosimile! E una macchina "fredda" significa anche una macchina più affidabile, che non si pianta sul più bello perché dopo qualche mese un componente non regge più lo stress cui è sottoposto.

L'esterno

Anche l'occhio vuole la sua parte, diceva il vecchio adagio; e l'Asus L7300 si presenta subito con un'estetica molto accattivante. E' piccolo, sottile e leggero. Anche il colore chiaro del notebook aiuta a rendere l'oggetto meno ingombrante. Il display è molto ampio e ben leggibile; estremamente sottile è dotato di una piccolissima cornice che rende l'area utile pari quasi a tutta la superficie del coperchio. La tastiera, anch'essa chiara, è posizionata proprio a ridosso del display. Dispone di 89 tasti più i classici tasti numerici embedded di colore celestino e il nuovo tasto dell'Euro (sotto la E in seconda funzione grafica), ed è sistemata in posizione molto arretrata rispetto alla

Asus L7300

Produttore:

ASUS
http://www.asus.com.tw

Distributori:

Athena Informatica
tel.: 167378771
http://www.athena.it

Executive

tel.: 03412211
http://www.executive.it

Frael

tel.: 055696476
http://www.frael.it

Microtek Italia

Tel.: 0688643303
http://www.microtek.it

Prezzo IVA esclusa.

Pentium-II 266 MHz - 13.3" TFT XGA
64 MByte RAM - 4.1 GByte HD
Lettore CD 24x

Lit. 3.990.000



Sul lato destro trovano agevole collocazione sia il lettore dei floppy disc che quello dei CD-ROM. Accanto ad essi lo sportello che nasconde l'hard disk e, nell'angolo, la finestrella dell'interfaccia a raggi infrarossi.



Il lato sinistro del computer con il grande pulsante di accensione colore argento, i due slot PCMCIA e il vano batteria.

solita disposizione degli altri notebook. Questo permette di avere un ampio poggiapolsi e consente il posizionamento degli altoparlanti sul frontale della macchina dietro una griglia ampia quasi quanto tutto il notebook.

Tra il touchpad e il bordo anteriore sono posti i led che indicano lo stato della macchina. Il led di accensione è riportato otticamente anche sul frontale del notebook per essere visibile anche con lo schermo LCD chiuso; peccato che non abbiano riportato frontalmente anche il led che indica, lampeggiando, la ricarica della batteria.

Divertenti i tasti di apertura del coperchio e di accensione della macchina che sono di colore argento e ricordano un po' le mostrine degli eroi di Star Trek.

Ben posizionati pure gli accessori che sono

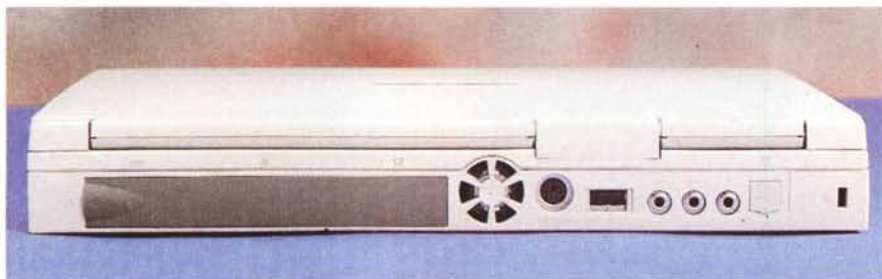
tutti facilmente raggiungibili senza dover spostare la macchina o senza doversi contorcere sulla poltrona. A sinistra, arretrati, gli slot PCMCIA ed a destra, proprio sotto al poggiapolsi, il lettore di floppy disk e quello per i CD-ROM (sostituibile con un lettore DVD). Sul retro della macchina sono disposte le uscite au-

dio e la porta USB. Protette invece da un grosso e lungo tappo di gomma (purtroppo completamente rimovibile) troviamo le classiche porte di uscita seriale, parallela e SVGA. Un tappo di plastica bianca rivela la possibilità di installare un modem interno.

Sul fondo della macchina uno sportelli-



La tastiera, completa e con una buona disposizione dei tasti, è posta a ridosso dello schermo LCD lasciando ampio spazio alla zona poggiapolsi.



Il retro del computer diviso a metà dalla grossa ventola di raffreddamento. A sinistra, dietro un tappo di gomma, ci sono le uscite tradizionali, a destra le porte ad accesso immediato come la USB, la porta PS2 e il jack audio.



Rimosso il grosso tappo di gomma, purtroppo non vincolato alla macchina, si scoprono le interfacce parallela, seriale e SVGA.

no a vite permette l'accesso allo slot di espansione della RAM. Due piedini a ribalta permettono di inclinare il notebook per un uso più agevole per l'utilizzo su scrivania.

Dentro

Il cuore di questa macchina è un potente Intel Pentium II montato, insieme alla sua cache, su un "Mobile Module". La velocità del clock del processore è di 266 MHz. La cache di secondo livello è da 512 KB. Il chip Pentium II, rivettato ad una piastrina di metallo, è in diretto contatto con un primo dissipatore, dotato di una ventolina regolata dalla temperatura e, tramite una heatpipe (un tubicino di rame pieno di liquido conduttivo), alla grande piastra dissipatrice, in alluminio, posta sotto la tastiera. La piastra madre utilizza un chipset Intel 440BX con un BIOS Plug & Play Phoenix da 256KB montato ovviamente su flash EPROM. Cosa abbastanza insolita per un portatile, la presenza di 64 MByte di RAM installata direttamente sulla piastra madre, che con l'unico zoccolo SO-DIMM disponibile per l'estensione, porta a 160 i Mega Byte di RAM massimi installabili su questo notebook. Altra cosa insolita per un portatile è il fatto che tutti i sottosistemi sono rimovibili e sostituibili come in un comune desktop a tutto vantaggio dell'assistenza tecnica post vendita.

Le periferiche

Come ormai consuetudine anche l'Asus L7300 dispone già internamente di tutte le periferiche di massa necessarie. Incorporati sia il lettore di floppy (Citizen) che il lettore dei CD-ROM: un ATAPI da 24X che può essere sostituito con un lettore per DVD. Impressionante quanto a miniaturizzazione l'hard disk, rimovibile,

della IBM: un IDE con supporto Ultra DMA/33 da 2,5" delle capacità di 4,1 GByte. E' talmente sottile da occupare circa metà dello spazio disponibile all'interno del cassetto estraibile. Eventuali altre unità periferiche possono essere collegate utilizzando i due slot PC Cards (compatibili PCMCIA 2.1) con architettura 32-bit PC CardBus e supporto ZV (Zoomed Video) indispensabile per l'uso del DVD, oppure connettendole alla porta USB presente sul retro della macchina.

Il display dell'Asus L7300 è un bellissimo TFT a matrice attiva da 13.3 pollici in grado di restituire 262.144 (18bit) colori alla risoluzione XGA 1024x768. La VRAM da 4 MB e il chip video SM910 Lynx della Silicon Motion Inc. permettono invece di raggiungere i 16.7 milioni di colori, sempre a 1024x768 su un monitor esterno. L'audio dell'L7300 è gestito dall'ottimo chip Yamaha, compatibile Sound Blaster Pro, che è forse quello meglio dotato quanto a sintetizzatore interno e ad effetti 3D. Gli altoparlanti frontali permettono di riprodurre con estrema fedeltà gli effetti stereo e surround di questa periferica. Chiaramente il massimo della qualità lo si può solo ascoltare attraverso delle casse esterne, autoamplificate, collegate all'uscita mini jack stereo presente sul retro della macchina.

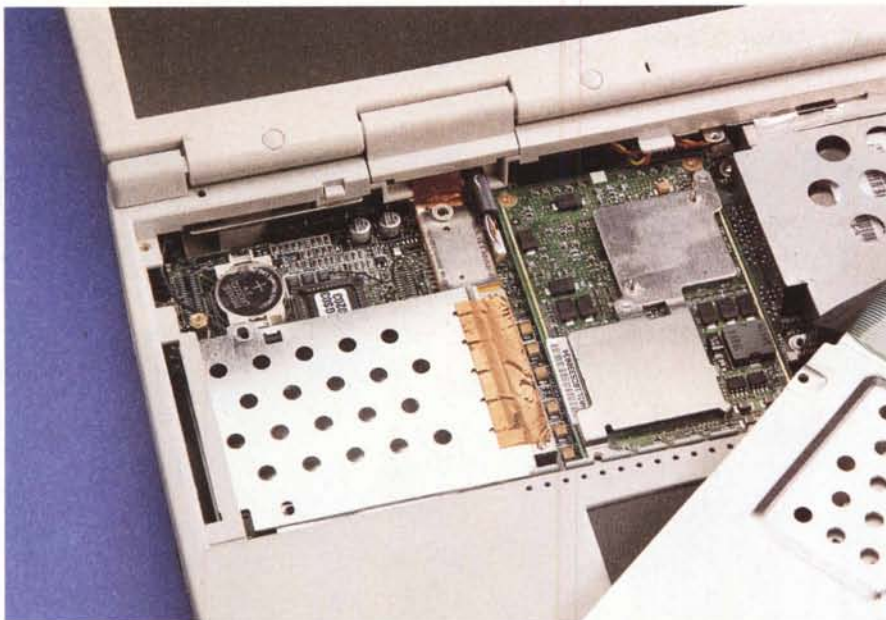
L'uscita principale di questa macchina dovrebbe essere la USB che, non appena prenderanno piede le periferiche di questa categoria, finirà per rendere inutili le altre porte di connessione.

Oltre alla USB sono comunque pre-

Assistenza diretta per l'Asus L7300

La decisione di Asustek di entrare sul mercato italiano con prodotti marchiati Asus si accompagna a precise scelte strategiche anche per la gestione del post-vendita, tali da garantire all'acquirente un servizio costantemente all'altezza del posizionamento di qualità del prodotto. L'affidabilità del prodotto rappresenta da sempre uno dei punti di forza ed uno dei plus competitivi di quest'azienda; filosofia questa che emerge inequivocabilmente soprattutto nella gamma notebook. Per i notebook Asus, in particolare, è stata creata una struttura tecnica espressamente dedicata e denominata "PC Manufacturing", che provvederà a gestire l'Assistenza sull'intero territorio nazionale, mettendo a disposizione dell'utilizzatore un help desk telefonico e un'équipe di tecnici qualificati, al fine di evadere tempestivamente gli interventi di riparazione. Ciò significa che l'utilizzatore che riscontrasse problemi di funzionamento sul suo notebook Asus, potrà chiamare il numero di assistenza riportato sulla cartolina di garanzia e ricevere un primo supporto tecnico (spesso sufficiente a risolvere il problema). Nel caso lo screening tecnico effettuato dall'operatore rilevasse un effettivo problema hardware, il cliente potrà beneficiare di un servizio di ritiro e riconsegna a domicilio (gratuito durante il periodo di garanzia), ovvero "PC Manufacturing" si farà carico di prelevare il prodotto guasto, ripararlo presso il proprio centro specializzato e riconsegnarlo all'utilizzatore. Generalmente tale iter si completerà in un massimo di cinque giorni lavorativi.

Questa tipologia di servizio evita qualsiasi disagio "territoriale", evitando all'utente l'onere di raggiungere centri di assistenza magari ubicati in città lontane dal proprio domicilio e, nel contempo, garantisce la qualità dell'intervento, in virtù di uno staff di tecnici altamente qualificati e di procedure di intervento sui "sottosistemi" che, in luogo della riparazione del singolo elemento, sostituiscono integralmente il sottosistema difettoso.

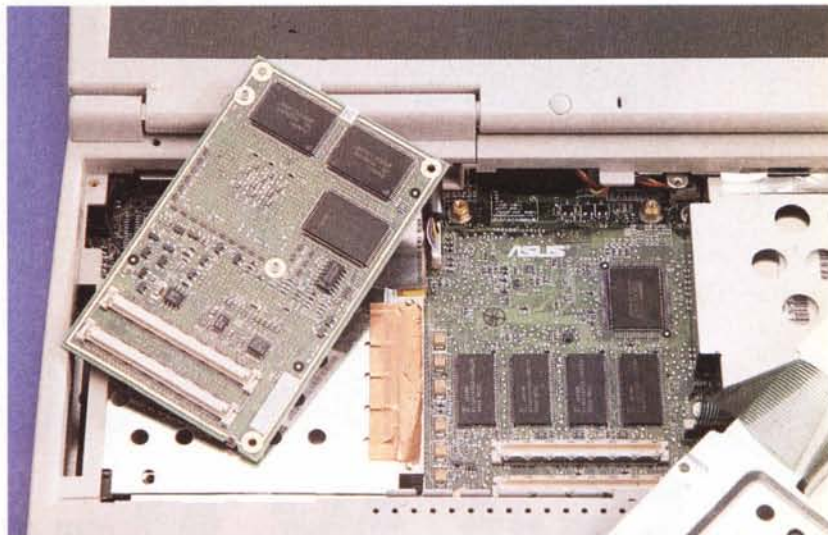


senti una seriale con UART 16550, una parallela EPP/ECP, una porta mouse/tastiera PS2 e l'interfaccia ottica IrDA compatibile sia FIR (4Mbps) che SIR (115.2 Kbps).

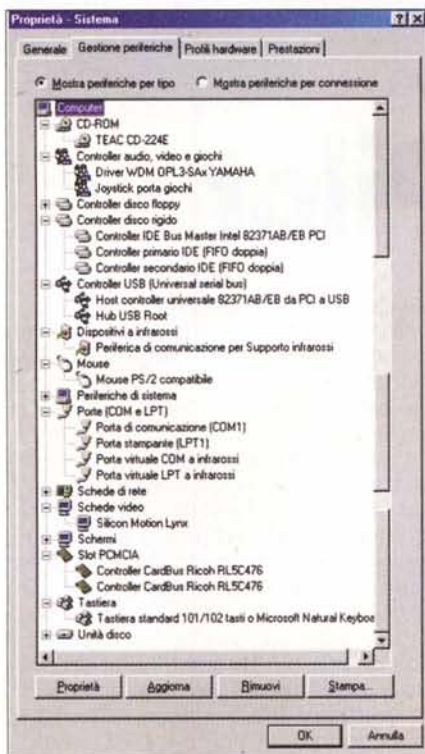
L'alimentazione

Tutta l'alimentazione del notebook Asus L7300 proviene da un'unica batteria Li-Ion a 9 celle da ben 4500mAh. L'ot-

La CPU è una Intel Pentium II 266 montata in un modulo IMM.



Sotto la CPU trova posto il banco di RAM da 64 MB saldato direttamente sulla piastra madre.



Il pannello di controllo "Sistema" mostra le periferiche presenti nel portatile.

tima gestione dell'energia attuata dal modulo software del BIOS non meno che lo specifico di progetto hardware orientato al risparmio energetico, permettono al notebook un'autonomia di tre ore e mezzo che possono arrivare anche a sette ore in condizioni di uso particolarmente "risparmioso".

In quest'ultimo caso le funzionalità di Stand-by, Suspend to Disk e Suspend to RAM, insieme alle riduzioni energetiche del processore, delle periferiche e della retroilluminazione video, permettono di sfruttare al massimo l'energia contenuta nella batteria. Un avviso acustico, disattivabile anche da Windows, avvisa quando l'energia residua scende sotto al 10%; superata la soglia del 3% il notebook entra automaticamente nel suspend mode predefinito dal BIOS (RAM o disco).

Il piccolo e leggero alimentatore a corredo, sempre dello stesso colore chiaro del notebook, permette di ricaricare la

batteria in tre ore, se il computer è spento, o in cinque ore con il notebook in funzione. L'alimentatore è switching universale (100-240V AC - 50/60Hz), basta dotarsi degli appositi adattatori di spina per poterlo usare in qualsiasi parte del mondo.

Il software fornito con l'Asus L7300 è Windows 98 preinstallato e con il classico CD di recovery. Il manuale, in inglese, è ben fatto anche se si dilunga principalmente sulle opzioni di settaggio del BIOS. La borsa morbida a corredo, piccola ed originale, è di un colore in tinta con il notebook ma è in grado di contenere solo il computer. Alimentatore, dischetti, cavi ed altri accessori dovranno trovare posto altrove.

Conclusioni

Il costo dell'Asus L7300 non lo pone certo tra i modelli entry level; del resto un Pentium II a 266 MHz è comunque indice di una macchina di prestazioni superiori. E' vero comunque che in questo costo si devono considerare le componenti affidabilità e qualità della macchina nonché la garanzia e l'assistenza diretta post-vendita (vedi riquadro). Come detto in apertura le prestazioni della macchina non sono quelle che la frequenza di clock ed un Pentium II farebbero supporre, ma questo, aldilà delle apparenze è un punto a favore: una macchina tranquilla è una macchina affidabile e sicura. Questo deve essere il tipo di approccio all'Asus L7300: una macchina per chi col computer ci lavora e che, al computer, chiede la massima robustezza e la massima disponibilità.

MC